



1 MAR 2024

ok!Firenze
le notizie in diretta

Gli articoli

Il calcio storico fiorentino il libro di Dario Nardini antropologo e scrittore

Un libro fondamentale per conoscere il tema

ok!Mugello
la voce dei lettori**CAMBIA PELLE**

Zero pubblicità + informazione

ABBONATI SUBITO

DAL 18 SETTEMBRE LA VOCE DEI LETTORI



LA REDAZIONE | LIBRI IN REDAZIONE

OGGI, VEN 1 MARZO

14

Condividi:

**Presentazione
del volume****Il Calcio
Storico
Fiorentino**di **Dario Nardini**
Leo S. Olschki**9 marzo
ore 10:00****Palagio
di Parte
Guelfa**Piazza della
Parte Guelfa, 1
Firenze

S A L U T I

Locandina © NN

16

Font +

COMMENTA

STAMPA

Dario Nardini, antropologo e scrittore, ha pubblicato con **Olschki** un libro dedicato al tema, uscito a fine novembre. Si intitola "Il calcio storico fiorentino" ed è l'analisi del fenomeno più completa che possiate trovare. Il 9 marzo alle ore 10 a Firenze presso il Palazzo di Parte Guelfa presenterà il suo libro "Il calcio storico fiorentino". Il libro è edito da **Olschki** un libro dedicato al tema, uscito a fine novembre. *Esiste questo aspetto "iniziativo" - scrive Nardini - nel Calcio Storico, e soprattutto tra i calcianti, cioè in quella parte dei protagonisti della manifestazione che scendono in campo sul "sabbione" di Santa Croce.*

È una barriera che (semplificando) ha due funzioni: una è quella di definire un gruppo esclusivo cui solo pochi hanno accesso, per le capacità, il coraggio e la forza fisica e di volontà che sono richieste. È così che i calcianti diventano degli "eroi locali", secondo le dinamiche sociali che cerco di descrivere nel libro. La seconda mi sembra corrisponda invece più a un tentativo di affermare la legittimità della pratica di fronte a chi la condanna, vedendo solo brutalità e violenza là dove

invece i soggetti coinvolti vedono legami e valori profondi, talvolta vitali nell'economia della loro esistenza.

Non so se effettivamente sono riuscito a rompere la barriera di diffidenza che giustamente segnali. Probabilmente, ci sono riuscito solo con alcune persone, quelle con cui sono entrato davvero in confidenza, e con le quali ho instaurato una relazione di fiducia. In questo, mi ha aiutato sia essere fiorentino che aver frequentato per tutta la vita le palestre e gli ambienti - fiorentini e non - in cui si praticano discipline di combattimento (judo soprattutto, ma anche pugilato, MMA e brazilian jiu jitsu). Anche se in quel momento vestivo i panni del ricercatore universitario, il fatto - conclude Nardini - di aver praticato sport da combattimento mi ha aiutato a chiarire ai miei interlocutori che non interagivo con loro da una posizione giudicante o pregiudizialmente denigratoria.



Lascia un commento ▾

Inserisci il commento

Inserisci il tuo nome e cognome

Inserisci la tua email

Copia il codice di sicurezza:

Codice di sicurezza